

PIANO TRIENNALE INTEGRATO
PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
E
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

Consiglio dell'Ordine
dei Giornalisti delle Marche
2025/2027

Redatto da Silvia Gatto

(Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza Amministrativa)

Approvato dal Consiglio regionale delle Marche il 31 gennaio 2025

Premessa Il presente Piano si articola in un documento composto da: Sezione I. Piano triennale della Prevenzione della corruzione; Sezione II. Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Sezione I

Piano triennale della prevenzione della corruzione 1. Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi Il presente lavoro è stato redatto osservando la normativa in attuazione della L. 190/2012 e le delibere assunte da Anac, meglio di seguito elencate:

- ✓ Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- ✓ Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013, n. 1, recante “Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- ✓ Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- ✓ Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- ✓ Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- ✓ D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- ✓ CCNL comparto Funzioni Centrali (2016-2018);
- ✓ CCNL comparto Funzioni Centrali (2019-2021)
- ✓ CCNL area Funzioni Centrali (2016-2018);
- ✓ CCNL area Funzioni Centrali (2019-2021);
- ✓ Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 recante “Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni”;

- ✓ Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante “Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio”;
- ✓ Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);
- ✓ Decreto Legge 101/2013, convertito con modificazioni in Legge n. 125/2013 recante Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni;
- ✓ Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in G.U., serie generale, n. 197 del 24.08.2016;
- ✓ Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 di approvazione delle prime Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione di pubblicità, trasparenza, diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 così come modificato dal d. lgs. 97/2016;
- ✓ Delibera ANAC n. 1033 del 30 ottobre 2018 contenente il Regolamento Anac sull’esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro di cui all’art. 54-bis de d. lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing); ✓ Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 con la quale l’Autorità ha approvato in via definitiva l’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- ✓ Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 con cui l’Autorità ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2019;
- ✓ Comunicato stampa del Presidente ANAC del 2 dicembre 2020;
- ✓ Delibera ANAC n. 468 del 24 giugno 2021 riguardante gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;
- ✓ Delibera ANAC n. 777 del 24 novembre 2021 (pubblicata il 14 dicembre 2021) riguardante semplificazioni per l’applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali;

✓ Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (cd. Direttiva Whistleblowing);

✓ Delibera ANAC n. 311/2023 Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne;

✓ Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

✓ Legge 49/2023 sull'Equo compenso; ✓ Piano Nazionale Anticorruzione 2023 pubblicato nella G.U. - Serie Generale - n. 9 del 12 gennaio 2024.

2. Ambito soggettivo

L'assoggettabilità degli Ordini professionali - e quindi del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti - alla normativa anticorruzione/trasparenza è stata espressamente sancita dal D. Lgs. n. 33/2013, art. 2-bis (inserito dall'art. 3, co. 2, del d.lgs. 97/2016, c.d. Riforma Madia), il quale stabilisce che la disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applica “in quanto compatibile” anche agli Ordini professionali. L'approfondimento dedicato agli Ordini e collegi professionali contenuto nel PNA 2016 (delibera Anac n. 831/2016) rinviava a specifiche Linee guida il compito di formulare indicazioni per l'attuazione della normativa in materia di trasparenza, informate alla semplificazione. Con la delibera 777/2021 – pubblicata il 14 dicembre 2021 – l'Anac ha individuato le semplificazioni per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli Ordini e collegi professionali. Inoltre in data 8 aprile 2022 l'Anac ha reso parere in merito all'applicazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14 del D. Lgs 33/2013 confermando che i componenti del Consiglio nazionale sono tenuti agli oneri informativi di cui al citato art. 14, ivi compresa la lettera f), quali titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati.

2. DESTINATARI DEL PIANO

Le disposizioni del PTPC, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai

seguenti soggetti:

1. componenti del Consiglio regionale;
2. componenti del Consiglio di disciplina territoriale;
3. revisori dei conti;
4. componenti delle Commissioni (anche esterni);
5. consulenti;
6. titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

I consiglieri dell'Ordine delle Marche eletti per il triennio 2025-2027 e i giornalisti designati dal presidente del Tribunale di Ancona, quali componenti del Consiglio territoriale di disciplina hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39. I consiglieri dell'Ordine non hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella parte in cui stabilisce la pubblicazione dei dati patrimoniali dei componenti degli organi di indirizzo, poiché il decreto legislativo n. 97 del 2016 ha ristretto l'anzidetto obbligo ai soli componenti degli organi di indirizzo politico di Stato, regioni ed enti locali [art. 13, lett. b), che ha modificato l'art. 14 del D.Lgs. 33/2013].

Composizione Consiglio regionale ed elenco consiglieri nazionali

Informazione disponibile sul sito istituzionale www.odg.marche.it, nella sezione Odg Marche – La composizione

Composizione Consiglio territoriale di disciplina (Cdt)

Informazione disponibile sul sito istituzionale www.odg.marche.it, nella sezione Consiglio di disciplina territoriale

Personale dipendente

Negli uffici dell'Ordine regionale delle Marche sono in servizio due dipendenti con contratto a tempo indeterminato. La composizione della Segreteria è indicata sul sito istituzionale www.odg.marche.it, nella sezione Amministrazione trasparente – Personale.

Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine in virtù di contratto di fornitura servizi e consulenza.

I soggetti che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine sono sul sito istituzionale www.odg.marche.it, nella sezione Amministrazione trasparente – Consulenti e fornitori.

3. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione, che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione. Tuttavia questa analisi non può prescindere dalla valutazione della peculiare attività del Consiglio. Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio.

3.1 Le aree di rischio delle attività del Consiglio interessate dalla mappatura.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento.
2. Progressioni di carriera.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

B) Area servizi e forniture

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico

diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.
4. Attività di gestione di eventi formativi.

E) Aree specifiche di rischio indicate nelle linee guida per gli ordini professionali (sezione Piano Nazionale Anticorruzione - PNA dedicata)

1. Formazione professionale continua.
2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi
3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED ADOZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE.

Per ogni processo descritto nel punto precedente sono di seguito individuati il grado di rischio e i rimedi preventivi previsti.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. *Reclutamento. Rischio basso* - Il processo decisionale è regolato dalle stringenti disposizioni di Legge sull'accesso al Pubblico Impiego.
2. *Progressioni di carriera. Rischio basso* - Il rimando è al CCNL Funzioni centrali
3. *Conferimento di incarichi di collaborazione esterna — Rischio medio.* I Collaboratori esterni vengono selezionati sulla base delle competenze e dell'esperienza documentate, e si procede ad una rotazione negli incarichi (Es. docenze per i corsi di formazione). La rotazione non viene effettuata nel caso dei consulenti "storici" dell'Ordine (consulenza legale, studio di commercialista e consulente del lavoro) con i quali è elemento essenziale il rapporto fiduciario.

B) Area servizi e forniture Rischio basso - Di regola per le spese inferiori ai 40mila euro si procede previa acquisizione di preventivi, ove possibile tre.

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo. Rischio basso - Il processo decisionale è procedimentalizzato attraverso le stringenti disposizioni della Legge Professionale e i vari Regolamenti e prassi operative pubblicate sul sito istituzionale www.odg.marche.it, nella sezione Iscrizioni;

2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione. Rischio basso - Il processo decisionale è procedimentalizzato attraverso le stringenti disposizioni della Legge Professionale e i vari. Regolamenti e prassi operative pubblicate sul sito istituzionale www.odg.marche.it;

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti. Rischio basso - L'attività è regolata dalle stringenti disposizioni della Legge Professionale e dai vari Regolamenti e prassi operative pubblicate sul sito dell'Ente. Le modalità di pagamento sono indicate sul sito istituzionale www.odg.marche.it .

2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori. Rischio basso - L'attività è disciplinata dalla legge ordinaria;

3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica. Rischio basso. La procedura è stata standardizzata.

4. Provvedimenti amministrativi di attività di gestione di eventi formativi. Rischio basso. La materia è regolata dal Regolamento sulla formazione approvato dal ministero competente. I rimborsi spese per relatori, docenti e collaboratori sono stabiliti con delibera del Consiglio.

5. Provvedimenti amministrativi di autorizzazione all'accesso agli atti amministrativi. Rischio basso - La materia è disciplinata dalle norme di legge in materia all'accesso degli atti ed è in fase di aggiornamento alla luce delle nuove disposizioni sull'accesso civico.

E) Aree specifiche di rischio indicate nelle linee guida per gli Ordini professionali (Sezione PNA dedicata)

1. *Formazione professionale continua. Rischio basso* - Si richiama il Regolamento sulla formazione professionale continua dei giornalisti pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 10 del 31 maggio 2016).

Misure preventive previste:

- controlli al termine dei trienni formativi sulle inadempienze;
- adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate agli eventi formativi.

2. *Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi. Rischio basso* - Il processo decisorio sarà disciplinato attraverso un regolamento.

5. FORMAZIONE E CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

Il Consiglio provvederà ad effettuare incontri periodici con il personale dipendente diretti ad illustrare il Codice di Comportamento e le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi.

A tal fine ad ogni dipendente è stata consegnata una copia del codice etico in forma cartacea ed in forma elettronica con link sul desktop del computer in uso del D. P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" Il personale dipendente è stato invitato a dare rigida applicazione al Codice di Comportamento.

Ciò detto, le misure di prevenzione della corruzione individuate dal Crog sono le seguenti:

- 1) Misure di trasparenza;
- 2) Codice di comportamento (Delibera n. 5 del 17 gennaio 2023, ratificata dal Consiglio nazionale in data 25 gennaio 2023);
- 3) Formazione specifica sul tema dell'anticorruzione e trasparenza, rivolta ai dipendenti e ai componenti del Crog nonché formazione specifica sul codice di comportamento;
- 4) Misure di prevenzione del conflitto di interesse (dichiarazione a firma dei consiglieri, raccolta all'atto di insediamento del nuovo Consiglio nazionale);

5) Whistleblowing (la misura attuale consistente nell'email dedicata whistleblowing@odg.marche.it)

6) Misure di autoregolamentazione.

Sezione 2

Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

1. INTRODUZIONE

Il concetto di trasparenza amministrativa si esplica attraverso l'accessibilità delle informazioni relative alla organizzazione ed alla attività del Consiglio, allo scopo di renderle più rispondenti alle esigenze degli iscritti attraverso forme diffuse di controllo sulle attività istituzionali del Consiglio e sull'utilizzo delle risorse economiche acquisite dal Consiglio con i contributi degli iscritti. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione. Per dare attuazione all'esigenza di trasparenza amministrativa si è fatto ricorso alla pubblicazione nel sito web del Consiglio di un'apposita Sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

2. FONTI NORMATIVE

1. Le principali fonti normative per la stesura della presente sezione sono:

a) D. Lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);bis, co.2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l'attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a)».

b) delibere n. 2/2012 della CIVIT (ora ANAC) e n. 50/2013 dell'ANAC ("Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"). Si precisa che è stato consultato anche il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);

- c) delibera Anac n. 831 del 3 agosto 2016 (PNA 2016);
- d) delibera Anac n. 1310 del 28 dicembre 2016 di approvazione delle prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 così come modificato dal d. lgs. 97/2016;
- e) delibera n. 1019 del 24 ottobre 2018 di approvazione del "Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico e all'accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dall'Anac e all'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge 241/1990".
- f) delibera Anac n. 777 del 24 novembre 2021 di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli Ordini e collegi professionali;
- g) parere Anac dell'8 aprile 2022;
- h) Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (cd. Direttiva Whistleblowing);
- i) Delibera ANAC n. 203 del 17 maggio 2023 - Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2023 e attività di vigilanza dell'Autorità;
- j) Delibera n. 264 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 28 Trasparenza;
- k) Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- l) Piano Nazionale Anticorruzione 2023 pubblicato nella G.U. - Serie Generale - n. 9 del 12 gennaio 2024;
- m) Delibera Anac n. 601 del 19 dicembre 2023 - Modificazione ed integrazione della Delibera n. 264 del 20 giugno 2023 "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33"

3. CONTENUTI

Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza di seguito si rappresenta il percorso di realizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio. La Sezione Amministrazione Trasparente è accessibile dalla Home Page del sito web www.odg.marche.it all'indirizzo <http://www.odg.marche.it/amministrazione-trasparente/> che trasferisce l'utente ad una pagina di indice delle singole pagine web di rilevanza specifica. All'interno di ogni successiva pagina si possono attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003. In particolare di seguito i contenuti delle singole pagine web che verranno aggiornate tempestivamente ad ogni cambiamento dei suoi contenuti per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive (in parentesi l'articolo di riferimento del d. lgs. n. 33/2013).

Si precisa che non appena il CNOG fornirà adeguate informazioni in merito verrà adottato anche un apposito regolamento in merito agli obblighi di cui all'art. 5 (Accesso civico) del D. Lgs. 33 del 2013 per come modificato dall'art. 6 del D. Lgs. 97 del 2016.

A. Atti di carattere normativo e amministrativo generale (Art. 12)

Sulla pagina denominata “Disposizioni generali” sono pubblicati tutti i riferimenti legislativi relativi all'Ordine dei giornalisti, i regolamenti emanati dal Consiglio.

B. Dati concernenti i componenti dei consigli (Art. 14)

Le pagine web denominate “Consiglio regionale”, “Consiglio di disciplina territoriale” e “Responsabile unico per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza” contengono l'indicazione dei dati relativi ai componenti eletti al Consiglio regionale e designati nel Consiglio territoriale di disciplina con la pubblicazione dei dati previsti dall'art. 14 D. Lgs. 33/2013. Nonché i nominativi del responsabile unico per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, del responsabile agli atti ex art. 241/1990, nonché della composizione degli uffici e i contatti telefonici e online.

C. Dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (Art. 15)

La pagina web denominata “Consulenti e fornitori” contiene l'indicazione delle generalità dei collaboratori e soggetti che prestano la loro attività di consulenza in

favore del Consiglio con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 15 D. Lgs. 33/2013.

D. Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (Art. 16); a tempo determinato (Art. 17); della contrattazione collettiva (Art. 21).

La pagina web denominata “Personale” riporta le voci di bilancio con la divisione dei costi del personale ripartiti per fasce delle aree professionali e con l'indicazione del costo complessivo del personale diviso per aree professionali. La pagina indica gli eventuali premi concessi ai dipendenti con l'indicazione della misura complessiva. Infine la pagina contiene il link di accesso alla pagina dell'ARAN relativa al C.C.N.L. del personale dipendente.

E. Dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato (Art. 22)

Pubblicazione del Bilancio e dello Statuto delle Fondazione

F. Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi (art. 29)

La pagina web denominata “Bilanci” contiene il link per il download dei Bilanci Preventivi e Consuntivi approvati dall'Assemblea degli iscritti.
<http://www.odg.marche.it/odg-marche/i-bilanci/>

G. Dati relativi ai beni immobili e la gestione del patrimonio (art. 30)

L'Ordine dei giornalisti delle Marche è proprietaria di un immobile. La sede che ospita gli uffici dell'Ordine dei giornalisti è in proprietà con Il Sindacato giornalisti marchigiani. Ha in oltre in locazione un appartamento ad uso archivio nello stesso immobile. Per quanto riguarda la gestione del patrimonio si rinvia alla relazione sul bilancio, disponibile sul sito istituzionale.

H. Dati relativi agli organi di controllo (Art. 31)

La pagina web denominata “La composizione” contiene i dati relativi ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

I. Dati relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)

Nella sezione “Iscrizioni” sono pubblicate inoltre informazioni relative alle modalità di svolgimento del procedimento relativo ad iscrizioni, nonché i recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale della segreteria dell’Ordine. Nella pagina web sono disponibili gli atti e i documenti da allegare ad ogni istanza, nonché la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le auto certificazioni gli orari e le modalità di accesso con indicazione dell'indirizzo, del recapito telefonico e delle caselle di posta elettronica istituzionale della segreteria dell’Ordine.

L. Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36)

La pagina web contiene i dati e le informazioni previste dall'art. 5 D. Lgs. 82/2005 relativamente ai pagamenti elettronici per l'erogazione dei servizi. In particolare i codici IBAN per i bonifici e l'identificativo del c/c per i versamenti diretti da parte dell'interessato e il PagoPa.

4. Responsabile della pubblicazione delle informazioni e dei dati. Referenti trasmissione. OIV e organismi con funzioni analoghe

La responsabilità della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell’art. 10 D. Lgs. 33/2013 così come modificato dall’art. 10, comma 1, lett. b), D. Lgs. 97 del 2016, è attribuita all’Ordine in persona del presidente pro tempore. Con riferimento all’attività di verifica dei contenuti pubblicati su Amministrazione trasparente, il tema è disciplinato dalla richiamata delibera ANAC n. 203/2023. Nelle FAQ dell’Autorità, dedicate alle Attestazioni OIV ed obblighi di trasparenza, nel sottogruppo 4 dedicato a OIV e organismi con funzioni analoghe, alla domanda se l’Ordine Professionale è obbligato all’OIV si legge che l'Ordine professionale non è obbligato all'OIV ma è tenuto ad individuare un organismo con funzioni analoghe all'OIV cui affidare la funzione di attestazione sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione (4.1). Alla domanda relativa al fatto che negli Ordini professionali piccoli compete ai revisori il ruolo di compiti analoghi all’OIV piuttosto che alla RPCT, Anac risponde: La scelta dei revisori è una possibilità rimessa alla discrezionalità dell'Ente e che permette di evitare la sovrapposizione di funzioni distinte in capo ad un unico soggetto, il RPCT, che costituisce ipotesi plausibile solo temporaneamente (4.5). Infine, alla domanda in merito a chi debba effettuare l’attestazione negli Ordini professionali, Anac ribadisce che Ogni ordine professionale, in quanto privo di OIV, deve individuare l'organismo cui affidare le funzioni di attestazione per evitare di concentrare in un unico soggetto, cioè il RPCT, due funzioni fra loro non sovrapponibili. Va ricercata la terzietà dell'organismo. Potrebbe essere il collegio dei revisori (4.7). Solo nel caso straordinario in cui non è stato ancora individuato un organismo con funzioni analoghe, cui affidare la funzione di attestazione degli

obblighi di pubblicazione (4.5). Ciò detto, il Consiglio regionale dovrà individuare l'organismo in grado di esercitare le funzioni analoghe all'OIV che non possono essere svolte dalla RPTC.